

MENSILE

# BOLINA® BOLINA

*Andar per Mare*

inserzioni gratuite

[www.bolina.it](http://www.bolina.it)

€ 4,50

Svizzera Tic. 10 FS

**FAI-DA-TE**

**Costruire  
un Piviere**

**PIANI TECNICI  
E ISTRUZIONI**

\* pag. 59

ANNO 28 • N. 294 • FEBBRAIO 2012

Poste Italiane S.p.A. - Sped. Abb. Postale - D.L. 353/2003 (norme in L. 27/02/2004 n° 40)  
art. 1 comma 1, DCB Roma

20294



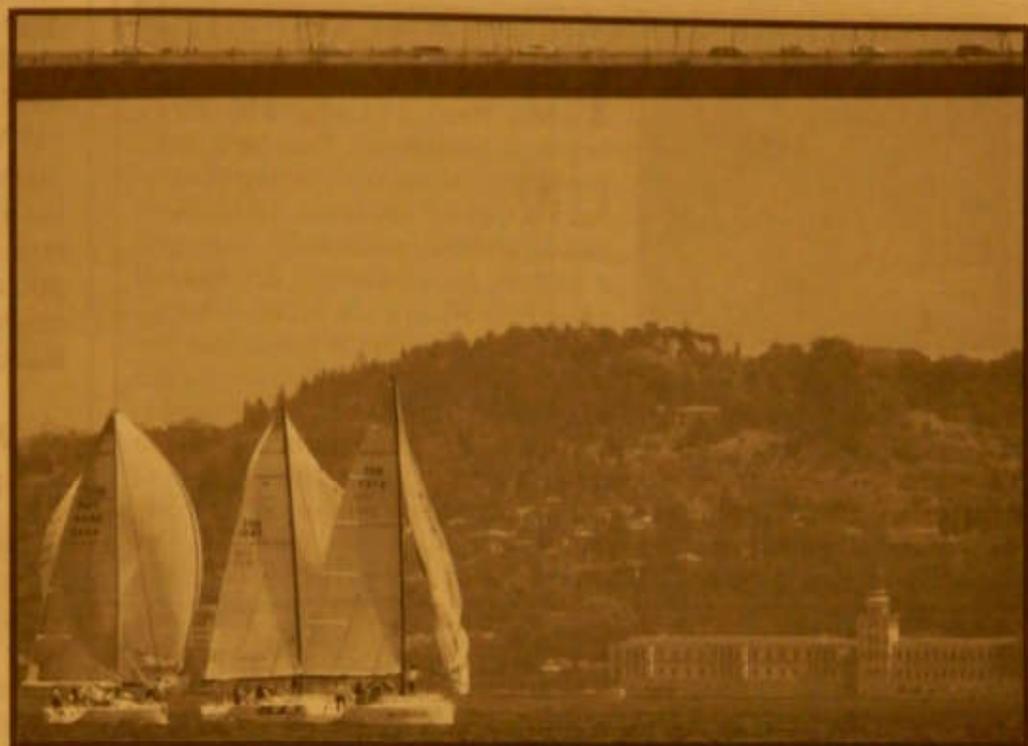
9 771121 310002

• **Navigazioni**  
**380 MIGLIA NO-STOP**  
**CON DE GREGORIO**

\* pag. 53

• **America's Cup**  
**LE NUOVE REGOLE**  
**DAI CAMPI DI GARA**

\* pag. 50



Per visitare il Mar Nero si può partire dalla città di Istanbul e navigare quindi attraverso lo stretto del Bosforo, prestando attenzione alle forti correnti che lo attraversano.

**U**n itinerario alla scoperta della Turchia meno conosciuta attraversando il Bosforo fino al grande bacino interno tra Europa e Asia

## OH MARE NERO, OH MARE NE'...

di ALEX MAZZETTI

**V**ELEGGIARE SUL MAR NERO è un'esperienza che ha il sapore d'altri tempi, quando i mercanti esploravano le vie dell'Oriente sfidando la potenza delle dinastie Ottomane.

Ma quanto è grande il Mar Nero? Molto di più di quanto si creda: 635 miglia in longitudine, paragonabile alla distanza Sardegna-Gibilterra e 335 in latitudine, più di Elba-Tunisi. La sua particolarità è di non avere isole, quindi è un "mare aperto" a tutti gli effetti, con notevoli fenomeni di fetch, vento teso e onde alte.

"Black Sea? Terrible!" avvertono gli armatori di Istanbul che noleggiavano barche a vela, "big waves, very big waves, like in the Mediterranean" ("onde grandi, molto grandi, come in Mediterraneo"). Gli abitanti di Istanbul, infatti, sono abituati a

navigare sul Mar di Marmara sia per la vicinanza, sia per le condizioni meteomarine favorevoli, con venti tesi, caldi e senza onda e considerano il Mar Nero



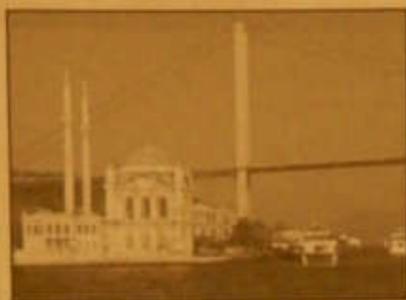
L'approdo di Rumelifeneri è allo sbocco del Bosforo, prima del Mar Nero.

alla stessa stregua dell'intero Mediterraneo.

Il diporto nautico, sebbene fiorente nella Turchia egea, è considerato un'attività strana nel Mar Nero. Tutto è concentrato in un unico punto, Istanbul; non c'è la possibilità di scegliere altra località di imbarco. Le agenzie di noleggio sono poche e in costante crescita, bisogna stare quindi attenti a verificare l'effettiva affidabilità dell'organizzazione. Meglio ancora affidarsi a una società italiana che abbia già avviato dei legami con le realtà locali.

L'imbarco a Istanbul offre in ogni caso una serie di vantaggi: innanzitutto i voli dall'Italia sono diretti e affidabili, in secondo luogo si possono dedicare un paio di giornate a praticare del turismo "terrestre" in questa città così affascinante. Istanbul

## QUEL CANALE TRA ORIENTE E OCCIDENTE



Il Bosforo è lo stretto che unisce il Mar Nero al Mare di Marmara e segna il confine tra Europa e Asia, per la precisione fra Tracia e Anatolia. Ha una lunghezza di 16 miglia e una larghezza massima di un miglio e mezzo. La profondità dei fondali varia fra i 30 ed i 120 metri, consentendo agevolmente il passaggio anche alle super-petroliere. Sul Bosforo è vietata la navigazione a vela e il traffico è regolamentato da canali segnalati con boe, radiofari e anche sensori laser. Il vento si incanala fra le sponde e spesso soffia forte, in estate prevale vento da Nord. C'è una notevole corrente marina, che può raggiungere anche i quattro nodi e rende difficoltoso il transito verso Nord, ma velocizza quello verso Sud. Per lo stesso motivo è molto difficile agguantare un gavitello. □

È stata dichiarata una delle capitali europee della cultura per il 2010. I suoi quartieri storici fanno parte della lista dell'Unesco dei patrimoni dell'umanità.

Il nome della città è stato Bisanzio fino al 330 d.C. e poi Costantinopoli sino al 1923, è stata capitale dell'Impero Romano d'Oriente, quindi dell'Impero Bizantino e successivamente dell'Impero Ottomano. La sua ricca storia ha lasciato notevoli testimonianze archeologiche e architettoniche che la rendono un centro turistico di rilevanza mondiale.

Costantinopoli è sempre stata opulenta per la sua posizione strategica, all'ingresso del canale del Bosforo, in un punto dove c'è un'ansa naturale con fondale buon tenitore, chiamata *Corno d'Oro*.

Qui nell'antichità ancoravano i galeoni per pagare il pedaggio del transito sul Bosforo in sonanti monete d'oro. Ovviamente parte delle merci trasportate dalle navi finivano al Gran Bazaar alimentando un fiorente commercio fra Europa e Asia.

Oggi il *Corno d'Oro* è una meta turistica, ma le 60.000 navi mercantili che ogni anno attraversano il Bosforo pagano ancora il pedaggio con la stessa logica di mille anni fa.

Fenerbahce Marina è uno dei più attrezzati approdi di Istanbul, dotato di tutti i servizi necessari: acqua, elettricità, carburante, docce, supermarket, etc.

È adiacente a un altro porto molto simile, chiamato Kalamis Marina, entrambi si trovano nel quartiere Kadikoy, nella parte asiatica della città, facilmente raggiungibile con i traghetti pubblici (biglietto bus urbano).

Questo porto è l'ideale sia come base per delle escursioni turistiche a terra (da non perdere il Gran Bazaar delle spezie!) che per veleggiare mozzafiato sotto la Moschea Blu, la Basilica di Santa Sofia (convertita in moschea) e il palazzo del Sultano Topkapi. Per chi ama le emozioni forti è d'obbligo una navigazione notturna davanti al faro Kiz-Kulesi, in cui la paura di navigare nell'oscurità in mezzo a decine

di mercantili è ben compensata dall'armonia dei colori e delle linee di questo edificio illuminato.

Il Mar di Marmara nonostante la presenza di una città di 12 milioni di abitanti (terza megalopoli al mondo), è un bacino che può offrire notevoli località balneari, con spiagge, rade e piccoli moli con ristorantini.

## A vela tra minareti e i canti dei muezzin

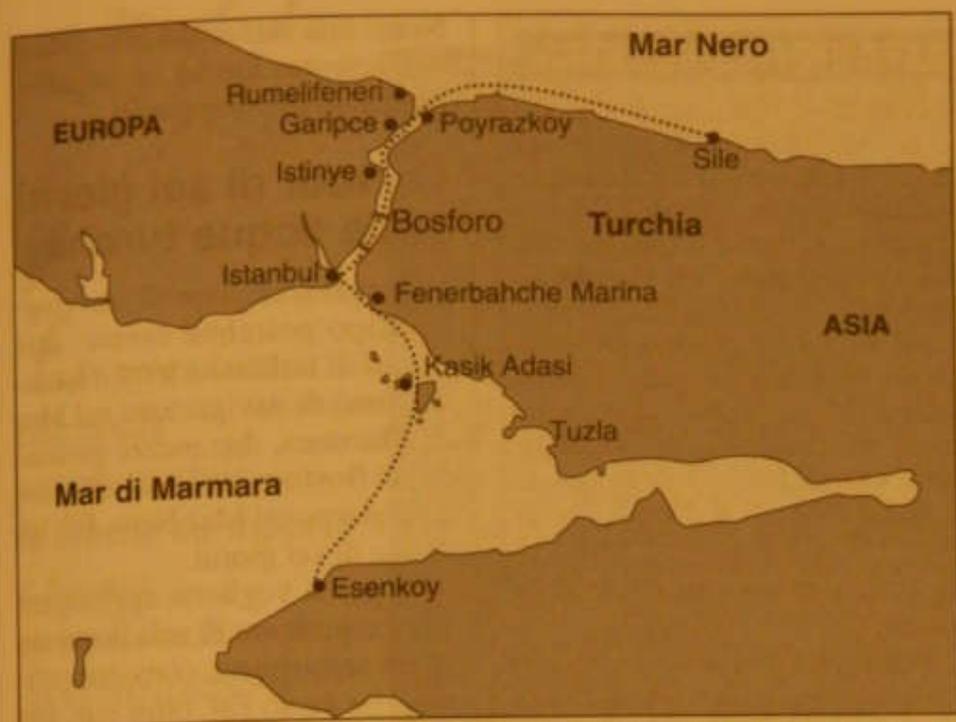
L'arcipelago delle Princes Islands di fronte a Istanbul è fortemente turistico e vale senz'altro la pena di dare fondo davanti alla spiaggia dell'isola Kasik Adasi per un tuffo. Anche qui c'è stata la cementificazione delle coste, la cui architettura non è particolarmente pittoresca. Meglio allontanarsi un po', veleggiando una giornata, per raggiungere Esenkoy, nella costa meridionale, un suggestivo paesino sperduto, caratterizzato da minareti e sonori *muezzin*.

Il suo porticciolo fa rivivere le sensazioni dei secoli scorsi: niente pontili, trappe inesistenti, zero gommoni e nessuno yacht, solo pescherecci ormeggiati all'inglese su banchine di pietra. Per effettuare il rifornimento di gasolio si prende la tanica e si va al distributore sulla strada. La gente del posto è cordiale, sono tutti gentili, riservati e rispettosi.

Se è il periodo in cui c'è il *Ramadan*, ovvero il mese del digiuno, i turchi non possono assumere né bevande, né cibo, un elemento da considerare se si volesse offrire qualcosa, per esempio, per sdebitarsi dell'aiuto offerto all'ormeggio.

Nella sua parte meridionale, il Bosforo, lo stretto che unisce il Mar Nero al Mar di Marmara, è





La crociera proposta in questo itinerario parte da Istanbul e dopo una breve navigazione nel mar di Marmara con scalo a Kasik Adasi e a Esenkoy entra nel Bosforo con soste in rada a Istinye, Garipce e Poyrazkoy. Quindi tocca Rumelifeneri, Sile per un totale di circa 150 miglia di navigazione in cinque giorni.

tappezzato da ville e palazzi storici, fra cui il Palazzo Dolmabahçe, la Moschea neobarocca Ortakoy e la famosa Kuleli, l'Accademia della Marina Militare Turca.

È anche emozionante navigare sotto ai due ponti, situati a circa tre miglia l'uno dall'altro, che uniscono le sponde dell'Europa con l'Asia. Occorre barcamenarsi fra i traghetti che sfrecciano ovunque nel canale e bisogna procedere facendo attenzione sia prua che a poppa per non essere investiti dai timonieri disinvolti dei battelli turistici.

Nella parte centrale, il Bosforo offre diverse calette con caratteristiche fortemente metropolitane, con approdi riservati ai traghetti urbani, piccole isole con bar e centri fitness, ristoranti a terraz-

za sul canale. L'insenatura più ampia di questo canale è Istinye, tre miglia a Nord del ponte più recente, sul lato europeo, ma è quasi impossibile ormeggiare o ancorare, meglio visitare e proseguire.

È importante tenere presente che, mentre le unità da diporto devono tenere la dritta nel canale, le super-petroliere e le altre unità mercantili devono stare rigorosamente al centro e il traffico è regolamentato con un senso unico alternato. Le navi, in



Navigando nel Bosforo si ammirano storici edifici, come il Kuleli, l'Accademia della Marina Militare Turca.

attesa del loro turno, si mettono alla fonda in prossimità dell'imboccatura del Bosforo offrendo uno spettacolo piuttosto inquietante agli occhi del velista.

Nella sua parte occidentale, questo canale presenta un paesaggio più selvaggio e offre baie pittoresche come per esempio quella di Garipce dominata da una rocca a picco, e anche approdi in cui il tempo sembra essersi fermato, come Poyrazkoy, sulla sponda asiatica, in cui imperano i pescherecci e i bambini fanno il bagno in porto tuffandosi dai pescherecci.

## In Mar Nero approdi selvaggi e intriganti

Il Mar Nero si chiama così non certo per il suo colore, ma per un errore di pronuncia. Gli antichi greci lo chiamavano *Pontos Axeinos*, cioè "mare inospitale", ma all'orecchio dei persiani suonava come *akshaina*, che nella loro lingua significa appunto "nero".

Nella tradizione turca inoltre i colori nero e bianco rappresentano il Nord e il Sud, ed è per questo che in turco il Mar Mediterraneo si chiama "Mar Bianco" in quanto meridionale rispetto al Mar Nero.

Prima di iniziare la veleggiata nel Mar Nero, conviene fermarsi al porto di Rumelifeneri, situato proprio a sinistra dello sbocco del Bosforo, ultima occasione per aggiornare le informazioni meteorologiche e l'efficienza delle attrezzature.

A Rumelifeneri ci sono cantieri navali di discrete dimensioni e rifornimenti di ogni genere. Sul versante Nord del paese ci sono delle interessanti rovine che risalgono all'epoca dell'Impero Romano e sulla rocca che segna il confine fra il Bosforo e

## TURCHIA: NOTIZIE E UTILITÀ PER IL VELISTA

La Turchia ha una superficie che è circa due volte e mezzo quella dell'Italia. La costa che si affaccia sul Mar Nero ha uno sviluppo di circa 860 miglia con estati calde, inverni miti con alta percentuale di umidità e piogge che possono anche essere molto intense.

Nel Mar Nero c'è una sola isola, contro le 23 che si trovano nel Mar di Marmara e le 109 della costa mediterranea. Per entrare in Turchia, arrivando dall'Italia, è sufficiente avere la Carta d'Identità, tuttavia per effettuare una crociera nel Mar Nero è consigliabile disporre del passaporto. Per navigare nel Mar di Marmara è necessario compilare il *transit-log*, dal costo di 95 euro; se si effettua un noleggio, questo è solitamente incluso nel contratto di locazione della barca. Per navigare sul Mar Nero, oltre 10 miglia dalla costa, è necessario chiedere un altro permesso dal costo di 150 euro. □

il Mar Nero sventa un imponente faro in stile mediorientale.

Nei mesi estivi nel basso Mar Nero prevale il Grecale, ma in realtà bisognerebbe chiamarlo semplicemente Nord Est, perché il termine Grecale andrebbe riferito solo alle navigazioni in Mediterraneo.

La rotta consigliata per scoprire questa parte della Turchia è lungocosta verso Est, con destinazione la località di Sile. Il litorale offre spiagge selvagge e deserte, con pochissimi paesi, talvolta arroccati sulle alture. Sile è a circa venti miglia da Rumelife-neri, è uno splendido centro abitato dotato di un porticciolo essenziale, ma pullulante di pescatori intenti a preparare le reti.

Se occorre del gasolio, o anche un attacco per disporre di elettricità in banchina, basta chiedere al pescatore ormeggiato di fianco, sarà orgoglioso di mettere in comune la sua spina multipla (ovviamente non a norma).

A ridosso del porto c'è poi un'incantevole caletta sormontata da una torre diroccata, che offre una selvaggia spiaggia dove gli abitanti del luogo fanno il bagno rigorosamente vestiti, soprattutto le donne.

Sile è un paese di medie dimensioni, con un centro che si anima di sera e dove vale la pe-

na cenare in uno dei vivaci ristoranti.

Ma la serenità di una serata in un luogo magico, trascorsa magari fumando il *narghilè* insieme con i pescatori, non deve far dimenticare di controllare le previsioni meteorologiche, perché il luogo è totalmente esposto ai temibili venti di Nord Ovest che soffiano dall'Ucraina spesso in modo impetuoso.

Se quindi non si ha a disposizione una connessione internet wireless, può risultare utile avere preso accordi preventivi con chi noleggia la barca per farsi mandare periodicamente il bollettino con un Sms. In questi luoghi bisogna sempre ricordare infatti che servizi tanto apprezzati dalle nostre parti, come per esempio il Meteomed, non coprono affatto la zona interna della Turchia.

Per visitare i posti di maggiore interesse in questo tratto di Mar



Nero, una settimana può essere sufficiente, anche se qualche giorno in più non guasta.

## Un tour di sei giorni nelle acque turche

L'organizzazione di un viaggio-tipo potrebbe essere: due giorni di turismo a terra a Istanbul, uno di navigazione sul Mar di Marmara, due mezza giornate sul Bosforo (andata e ritorno), due giorni sul Mar Nero. Per un totale di sei giorni.

Se poi si vogliono aggiungere altre esperienze di vela in questo mare semichiuso, conviene proseguire verso Est, oltre Sile, per una quarantina di miglia fino a Kefken o in direzione della rada sabbiosa di Bagirkanli. È invece meno interessante la costa a Ovest del Bosforo, che non offre molte attrattive fino al confine bulgaro.

Se invece si vuole esplorare un po' di più del Mar di Marmara, può valer la pena percorrere altre venti miglia verso Sud e raggiungere Zeytinbagi, un paesino pittoresco, situato in un'insenatura a Sud Ovest di Esenkoy e dominato dai caratteristici minareti.

Non bisogna infine dimenticare che la Turchia è da tempo sede di cantieri italiani, come Perini Navi o Sirena Marine, quest'ultima produttrice delle barche a vela Azuree. Quindi se si noleggia in queste zone si possono riuscire a ottenere in locazione anche modelli che altrove non si trovano o sarebbero molto costosi.

Una veleggiata sul Mar Nero, in definitiva, è indubbiamente appagante per i velisti stanchi delle solite mete o della consueta crociera estiva basata sulla balneazione. Un modo di intrecciare lo sport con la cultura, l'esplorazione con l'emozione.

ALEX MAZZETTI